

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Accordo Mipaaf-Abi per il settore lattiero caseario: sospesi per 30 mesi i debiti degli allevatori</i>	1
<i>Antitrust: necessario creare Op per concentrare l'offerta di latte e accentrare i servizi</i>	2
<i>Aflatossine nel latte, presentato in Regione il Piano di gestione straordinaria</i>	3
<i>TUTELA E PROMOZIONE AGROALIMENTARE</i>	3
<i>L'Italia chiede lo stop dell'etichetta a semaforo. Martina: danneggia prodotti di qualità</i>	3
<i>Partite le campagne "il mese del pomodoro italiano" e "arance di stagione" in 4mila punti vendita</i> ..	4
<i>Protocollo d'Intesa per la Valorizzazione all'estero della cucina italiana di alta qualità</i>	4
<i>Via libera alla rete delle Regioni enogastronomiche d'Europa</i>	5
<i>PSR LOMBARDIA – LE MISURE APERTE</i>	5
<i>Via libera al bando della misura 6.4.01. Stanziati 6,5 milioni di euro per gli agriturismi</i>	5
<i>Sostegno ai regimi di qualità: domande fino al 31 dicembre per l'operazione 3.1.01 del Psr</i>	5
<i>Misura 6 Psr, Incentivi ai giovani agricoltori: bando aperto fino al 29 dicembre 2017</i>	6
<i>Misura 10 Psr, "Pagamenti agro-climatico-ambientali": domande fino a metà maggio</i>	6
<i>Misura 11 Psr, Agricoltura Bio: bando aperto dal 31 marzo al 16 maggio</i>	7
<i>Misura 16 Psr, Progetti pilota e sviluppo di innovazione: domande fino al 4 aprile</i>	7
<i>VARIE</i>	8
<i>Lombardia: le competenze in materia di agricoltura tornano alla Regione</i>	8
<i>Mipaaf: protocollo di intesa con Anac, Agea e Consip per il sistema informativo agricolo nazionale</i>	8
<i>Corte dei Conti: peggiora la posizione dell'Italia come contribuente netto Ue. Bene i rimborsi Pac</i>	8
<i>MONDO CIA</i>	9
<i>Con la nuova AppAIEL la filiera legno-energia è a portata di click</i>	9
<i>Fa' la cosa giusta: Cia Lombardia all'incontro "Latte Carne e Bio: notizie dalla Lombardia"</i>	9
<i>MERCATI CONTADINI</i>	9
<i>"La Campagna nutre la Città": domenica 20 marzo il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa</i> .	9
<i>Donne in Campo Lombardia: nuovi appuntamenti con i mercati agricoli di Milano e Melegnano</i> ...10	10

IN PRIMO PIANO

Accordo Mipaaf-Abi per il settore lattiero caseario: sospesi per 30 mesi i debiti degli allevatori

Sui debiti bancari degli allevatori italiani sarà concessa una moratoria di 30 mesi. È quanto prevede il protocollo di intesa per il rilancio del settore lattiero caseario, sottoscritto ieri, 16 marzo, tra il Ministro delle politiche agricole alimentari Maurizio Martina e il Presidente dell'Abi Antonio Patuelli. L'accordo nasce dall'unione di due provvedimenti. Da una parte, si tratta di attingere dalle risorse messe a disposizione dal Fondo Latte per le società del settore che abbiano finanziamenti aperti e difficoltà a rimborsarli. Con questi fondi, si potrà pagare una moratoria da 18 mesi. A

questa, si aggiunge la moratoria che l'Abi ha già previsto per le Pmi e che vale altri 12 mesi. Il protocollo prevede anche che le banche aderenti possano offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dall'intesa Mipaaf-Abi.

Le imprese che non accedono ai benefici del Fondo Latte, anche appartenenti ad altri comparti del settore agroalimentare, potranno comunque ottenere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo, secondo quanto previsto dall'Accordo per il Credito 2015 o alle condizioni migliorative che sono in via di definizione da parte del Ministero con le singole banche.

“Un provvedimento concreto per il rilancio del settore”, ha commentato il presidente nazionale di Cia Agricoltori italiani, esprimendo soddisfazione per un accordo che, ha aggiunto Dino Scanavino “accoglie le richieste che, in più di un'occasione, avevamo avanzato a governo e istituzioni”

www.politicheagricole.it

Antitrust: necessario creare Op per concentrare l'offerta di latte e accentrare i servizi

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del settore lattiero caseario è necessario che vengano create e riconosciute diverse organizzazioni di produttori (Op), in grado di realizzare sia un'effettiva concentrazione dell'offerta di latte sia un accentramento di alcune funzioni e servizi aziendali.

Lo afferma l'Autorità garante della concorrenza e del mercato a conclusione dell'indagine conoscitiva sul settore lattiero-caseario, avviata nel maggio 2015.

L'indagine dell'Antitrust aveva l'obiettivo di accertare alcune problematiche specifiche di funzionamento della filiera del latte, idonee a incidere sui meccanismi di trasmissione dei prezzi, sollevate dalle principali associazioni sindacali agricole.

In particolare, le organizzazioni lamentano una scarsa correlazione fra l'andamento dei prezzi al consumo dei prodotti lattiero-caseari e il prezzo che i trasformatori corrispondono agli allevatori nazionali per la vendita del latte crudo.

Il settore, come ampiamente noto, sta attraversando un periodo di grave crisi su scala mondiale e a livello nazionale, secondo le risultanze dell'indagine Antitrust potrebbe risentirne ancor più che negli altri paesi europei.

“I costi di produzione nazionali”, rileva l'Agcm, “sono mediamente più elevati (di circa 5 centesimi di euro al litro) rispetto a quelli degli altri principali produttori europei”.

A fronte di una “frammentazione molto elevata” che conta circa 34mila imprese produttrici, la maggioranza delle quali di dimensioni ridotte in termini di produzione e capi di allevamento, “si contrappone una domanda più concentrata, rappresentata da circa 1.500 acquirenti”. Da questa situazione, spiega l'Antitrust, deriva che “le aziende agricole conferiscano l'intera produzione di latte a un unico acquirente e le imprese di trasformazione abbiano invece numerosi fornitori. Sotto il profilo concorrenziale, tuttavia, dall'indagine”, prosegue l'autorità, “non sono emersi particolari elementi di criticità nei meccanismi di trasmissione delle oscillazioni dei costi nei settori a valle della filiera”. Nessuna delle sue componenti, infatti, “appare in grado di generare e trattenere stabilmente extra-profitti a scapito degli operatori che operano nei mercati a monte dell'approvvigionamento”.

La tendenziale uniformità nell'andamento dei prezzi di acquisto del latte crudo alla stalla, secondo l'Antitrust “appare riconducibile alla prassi instauratasi nel settore di rendere pubbliche le condizioni negoziate tra il principale acquirente nazionale, il gruppo Lactalis, e le associazioni di parte agricola, utilizzandole come punto di riferimento per tutte le altre negoziazioni”.

Riguardo invece alla tutela della parte contrattuale debole, si esclude che “le stime sui costi medi di produzione possano essere utilizzate come un parametro di confronto automatico, al di sotto del quale il prezzo di acquisto del latte applicato dall'industria debba essere necessariamente considerato un'imposizione illecita”. L'Antitrust, tenendo conto dell'attuale situazione di mercato, ha ribadito “l'importanza che nei contratti di cessione del latte si rispettino le condizioni fissate dalla normativa italiana, che obbliga, tra l'altro, alla forma scritta e alla durata minima annuale”. E ritiene che un ruolo importante nella definizione dei criteri di contrattazione possa “essere svolto dalle organizzazioni interprofessionali (OI), a condizione che siano sufficientemente rappresentative di tutte le categorie interessate”. A loro volta i produttori dovranno spingere verso una maggiore “concentrazione dell'offerta e accentramento dei servizi”

<http://www.agcm.it/stampa/comunicati/8150-ic51-indagine-conoscitiva-sul-settore-del-latte-“concentrare-l'offerta-e-accentrare-i-servizi” .html>

Aflatossine nel latte, presentato in Regione il Piano di gestione straordinaria

Considerato il perdurare della problematica aflatossine nel latte la Unità operativa Veterinaria ha ritenuto di convocare, presso la sede della Regione Lombardia, alla presenza dell'assessore all'Agricoltura Gianni Fava, un incontro per presentare il nuovo Piano di gestione straordinaria emergenza aflatossine.

Ne dà notizia in un comunicato la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia.

All'incontro hanno partecipato, oltre al comandante del Gruppo Carabinieri Tutela della Salute, gli operatori della filiera latte, le associazioni degli allevatori, delle industrie di trasformazione, del settore dei mangimi e a rappresentanti dei laboratori di analisi coinvolti nell'esecuzione delle prove in regime di autocontrollo.

Il piano presentato, spiega la Regione, vuole dare una risposta rapida ed efficace al problema aflatossine nella filiera lattiero casearia mediante la partecipazione attiva e trasparente degli operatori della filiera sotto il controllo dei Servizi Veterinari delle ATS lombarde e in stretta collaborazione con il Comando Carabinieri NAS Lombardia. Il piano prevede 6.000 controlli straordinari presso le aziende zootecniche e gli stabilimenti di lavorazione del latte, al fine di assicurare il rispetto delle garanzie in materia di salute e protezione degli interessi dei consumatori.

Regione Lombardia si è impegnata a porre tra gli obiettivi prioritari per i suoi dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione lo svolgimento dei controlli straordinari previsti, in stretta collaborazione col Comando dei Carabinieri del NAS, al fine di risolvere definitivamente un problema che si è già protratto troppo a lungo, a causa del comportamento scorretto di pochi operatori economici che ha penalizzato la grande maggioranza della filiera.

In chiusura dell'incontro, l'assessore all'agricoltura Gianni Fava ha auspicato l'immediata attuazione del piano al fine di garantire, oltre alla tutela della salute e degli interessi dei consumatori, la stabilità della filiera lattiero casearia.

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>

TUTELA E PROMOZIONE AGROALIMENTARE

L'Italia chiede lo stop dell'etichetta a semaforo. Martina: danneggia prodotti di qualità

A Bruxelles, durante i lavori del Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Unione europea, l'Italia ha portato in discussione la questione dell'etichettatura a semaforo. Con l'Italia si sono schierate nettamente per il no a questo sistema: Croazia, Belgio, Cipro, Spagna, Grecia, Slovenia, Portogallo, Lussemburgo, Bulgaria, Polonia, Irlanda, Romania, Germania, Slovacchia, Lettonia. "Insieme ad altri 15 Paesi", ha dichiarato il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, "chiediamo ancora una volta alla Gran Bretagna di rivedere questa scelta e alla Commissione Ue di intervenire per rimuovere questo elemento distortivo del mercato".

Nel giugno 2013 il Regno Unito ha introdotto un sistema a bollini colorati in etichetta ("etichettatura a semaforo") riguardanti le calorie, i grassi, gli zuccheri ed il sale presenti in 100 grammi di prodotto. Con tale sistema (raccomandato dal Ministero della Salute britannico e ampiamente adottato in particolare dalla distribuzione con il 98% di adesione), quando in un determinato alimento uno di tali aspetti è presente oltre certe concentrazioni, in etichetta viene indicato con un bollino rosso, se è presente in quantità basse il colore è verde, nei casi intermedi il colore è giallo.

Una previsione così semplicistica nella classificazione nutrizionale porta ad identificare molte eccellenze italiane come potenzialmente pregiudizievoli per la salute dei consumatori, spiega il Mipaaf. Con questo meccanismo, infatti, vengono penalizzati prodotti come l'olio di oliva extravergine (ricco di acidi grassi insaturi, oltre che di sostanze antiossidanti) e il Parmigiano reggiano Dop (ricco di calcio e vitamine), ma anche alimenti come il tonno (ricco di acidi grassi polinsaturi essenziali Omega3 e Omega6). Anche nel caso dei prodotti dolciari e delle bevande si rischia di spingere l'industria verso un ricorso generalizzato a dolcificanti sintetici. Nell'ottobre 2014, a seguito dei dibattiti in Consiglio con 16 paesi contrari, tra cui Italia e Francia, e dei reclami presentati da diverse associazioni europee di produttori, la Commissione europea ha deciso di aprire una procedura d'infrazione nei confronti del Regno Unito, per ora allo stadio di messa in mora.

Uno studio di Nomisma ha analizzato gli effetti dell'etichetta a "Traffic lights" sul mercato inglese. L'indagine, condotta su tre prodotti campione (Prosciutto di Parma, Parmigiano Reggiano e Brie francese), evidenzia un calo nelle vendite e nelle quote di mercato dei prodotti quando questi vengono etichettati con il sistema a semaforo, contro un incremento delle vendite degli stessi prodotti quando non etichettati. Si va dal -8% del Brie fino al -14% per il Prosciutto di Parma Dop o al -13% fatto registrare dal Parmigiano Reggiano Dop porzionato.

In precedenza un sondaggio condotto da YouGov aveva messo in luce che 7 consumatori inglesi su 10 interpretano il bollino rosso come un invito a "non comprare", piuttosto che "da consumare con moderazione".

www.politicheagricole.it

Partite le campagne "il mese del pomodoro italiano" e "arance di stagione" in 4mila punti vendita

È partita la campagna di promozione e comunicazione "Il mese del pomodoro italiano", realizzata dall'Organizzazione Interprofessionale ortofrutticola italiana, Ortofrutta Italia, con il patrocinio del Mipaaf. Questa iniziativa si va ad aggiungere a quella già attiva per gli agrumi, sempre organizzata da Ortofrutta Italia, e che ha come focus "Arance di stagione: qualità garantita dalla natura". La promozione, che si sviluppa nei mesi di marzo e aprile, punta a sostenere il consumo di pomodoro nazionale e arance attraverso un'informazione dei cittadini sulle qualità nutrizionali e qualitative dei prodotti italiani e sarà capillare sul territorio. Saranno coinvolti 4mila punti vendita della grande distribuzione organizzata, dei mercati agroalimentari e dei negozi specializzati e di prossimità dove saranno esposti i materiali comunicativi delle campagne.

L'Italia è il settimo produttore mondiale di pomodoro (da industria e da mensa) con quasi 5 milioni di tonnellate. Per quanto riguarda il prodotto da mensa, le superfici coltivate sono passate infatti da oltre 30.000 ettari del 2000 a circa 26.000 nel 2015. La produzione del 2015 si è attestata a 1,13 milioni di tonnellate.

www.politicheagricole.it

Protocollo d'Intesa per la Valorizzazione all'estero della cucina italiana di alta qualità

Presentato nei giorni scorsi alla Farnesina il Protocollo d'Intesa per la Valorizzazione all'Estero della Cucina Italiana di Alta Qualità, sottoscritto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Paolo Gentiloni, dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, e dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Stefania Giannini. L'iniziativa si inserisce nel quadro del "Food act", il piano di azione promosso dal Governo per valorizzare la cucina italiana di qualità, e intende dare continuità all'esperienza di Expo Milano 2015, coordinando un piano di azione per valorizzare le eccellenze enogastronomiche italiane. Saranno coinvolti anche MISE, ICE-Agenzia, CONI, Unioncamere e Assocamerestero. In particolare, nel biennio 2016-2017 le azioni promozionali riguarderanno Stati Uniti, Giappone, Repubblica Popolare Cinese, Federazione Russa, Emirati Arabi Uniti e Brasile. Il programma prevede:

- Settimana Della Cucina Italiana organizzata da Ambasciate, Consolati e Istituti italiani di Cultura nell'ultima decade di novembre
- Master class dirette a chef stranieri per diffondere i valori della Dieta Mediterranea e promuovere la conoscenza delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole italiane
- Borse di studio per chef italiani under 30
- Giornate italiane dedicate alla cucina di qualità promosse dal CONI in occasione di eventi sportivi internazionali, a partire dai Giochi Olimpici di Rio 2016.

Per approfondimenti:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9835>

Via libera alla rete delle Regioni enogastronomiche d'Europa

Il Consiglio regionale lombardo ha ratificato nei giorni scorsi il Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il governo della Comunità Autonoma dei Paesi Baschi per la promozione della competitività nel settore agroalimentare. L'intesa rappresenta un seguito della missione istituzionale che l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava ha avviato a San Sebastian nel febbraio 2015 ed è culminata nel febbraio 2016 a Bilbao (Spagna) con la partecipazione alla Fiera dell'agroalimentare "Gustoko" (Cfr *Impresa Agricola News 7 del 18 febbraio 2016*).

La rete mira a riunire Regioni che abbiano prodotti tipici del territorio, sviluppati a livello locale, con lavorazioni sostenibili e tradizionali o biologiche; inoltre, che tali territori regionali siano aperti all'innovazione e alla sperimentazione in una gastronomia di alta qualità, capace di attrarre turismo.

L'intesa resterà in vigore tre anni.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

PSR LOMBARDIA – LE MISURE APERTE

Via libera al bando della misura 6.4.01. Stanziati 6,5 milioni di euro per gli agriturismi

Regione Lombardia ha approvato il bando della Misura 6.4.01 dedicata agli agriturismi, stanziando un budget di 6,5 milioni di euro.

La domanda può essere presentata a partire dal 18 aprile, fino al 17 giugno.

Possono presentare domanda per i finanziamenti le imprese agricole individuali e le società agricole di persone o di capitali o le cooperative che intendono recuperare, attraverso la ristrutturazione, il restauro o il risanamento conservativo, compresi la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento di servizi igienico sanitari o tecnologici, le strutture agricole esistenti e non più necessarie all'attività agricola.

Sono anche possibili interventi per la predisposizione, in ambito aziendale, di aree attrezzate per l'agricampeggio e la sosta di roulotte e sociali e aree pic-nic. Oltre alla realizzazione di percorsi aziendali ciclopedonali e ippoturistici, compreso il loro allestimento, l'acquisto di applicazioni e programmi informatici, di macchine ed attrezzature funzionali al servizio agriturismo previsto nel certificato di connessione ed oggetto del finanziamento.

Ulteriori informazioni nella sezione bandi del sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it

Sostegno ai regimi di qualità: domande fino al 31 dicembre per l'operazione 3.1.01 del Psr

Con decreto n. 982 del 16 febbraio 2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 7 del 18 febbraio 2016, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha dato il via libera all'Operazione 3.1.01 "Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità" della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.

Le produzioni, oggetto di sostegno, sono quelle registrate in UE e riconosciute a livello nazionale, ottenute sul territorio della Regione Lombardia, secondo i requisiti previsti dai "regimi di qualità" come Agricoltura Biologica; Prodotti agroalimentari registrati come Denominazione d'Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), Specialità Tradizionale Garantita (STG); Vini registrati come Denominazione d'Origine Controllata (DOC), Denominazione d'Origine Controllata Garantita (DOCG), Indicazione Geografica Tipica (IGT); Sistema Qualità Nazionale per la zootecnia (SQN zootecnia) riconosciuti dal Ministero politiche agricole alimentari e forestali; Sistema Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI); Vini aromatizzati; Bevande spiritose a indicazioni geografiche. L'aiuto è concesso secondo la tipologia del contributo in conto capitale.

Il sostegno è concesso per un periodo di 5 anni a partire dalla data in cui l'azienda partecipa per la prima volta al regime di qualità. Il contributo è pari al 100% della spesa sostenuta.

L'importo non può essere inferiore a € 100 e superiore a € 3.000 all'anno, per beneficiario, indipendentemente dall'entità della spesa sostenuta e dal numero di regimi di qualità ai quali l'azienda partecipa per la prima volta.

La domanda può essere presentata a partire dal 22 febbraio 2016 e sino alle ore 12 del 31 dicembre 2016. Tuttavia, ai fini dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in due periodi: 22 febbraio 2016 – ore 12.00 del 15 giugno 2016; 16 giugno 2016 – ore 12,00 del 31 dicembre 2016.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/74/697/Bando%20Misura%203.pdf>

Misura 6 Psr, Incentivi ai giovani agricoltori: bando aperto fino al 29 dicembre 2017

Sarà aperto fino al 29 dicembre 2017 il bando relativo all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese").

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di: a) titolare di una impresa individuale, b) rappresentante legale di una società agricola di persone, capitali o cooperativa. Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia: - il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; - almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

Al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in otto periodi

Esclusivamente per il primo periodo di presentazione delle domande, ossia dal 22 dicembre 2015 alle ore 12,00 del 29 gennaio 2016, nell'indisponibilità, fino al 30 gennaio 2016, della compilazione informatica del "Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola", lo stesso dovrà essere compilato per via telematica successivamente e comunque entro le ore 12,00 del 18 febbraio 2016, pena la non procedibilità all'istruttoria della domanda di premio presentata.

Le risorse complessive disponibili ammontano a 23.000.000,00 euro.

Maggiori approfondimenti al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/183/501/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%206%20Operazione%206.1.01%20aziende%20giovani%20imprenditori.pdf>

Misura 10 Psr, "Pagamenti agro-climatico-ambientali": domande fino a metà maggio

Il bando della la Misura 10 Psr, dedicata ai "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" sarà aperto dal 31 marzo al 15 maggio 2016.

Il bando propone agli agricoltori 10 diverse operazioni: 10.1.01 'Produzioni agricole integrate', 10.1.02 'Avvicendamento con leguminose foraggere', 10.1.03 'Conservazione della biodiversità nelle risaie', 10.1.04 'Agricoltura conservativa', 10.1.05 'Inerbimenti a scopo naturalistico', 10.1.08 'Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti', 10.1.09 'Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali', 10.1.10 'Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento', 10.1.11 'Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono', 10.1.12 'Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono'

Le operazioni prevedono, ognuna, specifici impegni che il richiedente deve osservare dal 1° gennaio 2016 per un periodo di impegno di 5 o 6 anni, a seconda dell'operazione prescelta. Possono presentare domanda le imprese agricole individuali, le società agricole, le società cooperative agricole e, solo per le operazioni 10.1.08 e 10.1.09, gli enti gestori di aree protette ed aree Natura 2000.

Coloro che risulteranno ammessi ai benefici della Misura riceveranno per ogni anno di impegno un premio per ettaro di superficie/ numero di U.B. (Unità Bestiame) oggetto di impegno. Il premio compensa l'agricoltore per i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'attuazione della pratica agro-climatico-ambientale prescelta.

L'importo dei premi/ettaro varia in funzione dell'operazione a cui si fa riferimento ed alle tipologie di coltura; dettagli per gli importi previsti per ogni operazione possono essere consultati sul sito agricoltura.regione.lombardia.it.

Il bando è consultabile integralmente al link :

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/94/24/Bando%20Misura%2010%20Pagamenti%20per%20impegni%20agro-climatico-ambientali.pdf>

Misura 11 Psr, Agricoltura Bio: bando aperto dal 31 marzo al 16 maggio

Dal 31 marzo al 15 maggio 2016 sarà possibile presentare domande per accedere alla Misura 11 del Psr dedicata al biologico. Il bando propone due diverse operazioni: 11.1.01 Conversione all'agricoltura biologica e 11.2.01 Mantenimento dell'agricoltura biologica, che promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo bio, finanziando gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo al metodo di produzione biologica in conformità ai regolamenti comunitari di settore.

Per le nuove adesioni gli impegni decorrono dal 1 gennaio 2016 e si protrarranno per un periodo di 6 anni. Possono presentare domanda coloro che: risultano essere "agricoltori in attività"; sono iscritti al registro regionale degli operatori biologici entro il 31 Dicembre 2015 e, al momento della domanda, sono già iscritti a tale elenco; hanno presentato notifica d'attività per l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici entro il 31 Dicembre 2015; al momento della domanda sono in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'Organismo di Controllo.

Coloro che risulteranno ammessi ai benefici della Misura riceveranno, per ogni anno di impegno, un premio per ettaro di superficie oggetto di impegno. Il premio compensa l'agricoltore per i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'attuazione della pratica agro-climatico-ambientale prescelta. L'ammontare complessivo del bando per il 2016 è pari a 12 milioni di euro.

Il bando è consultabile integralmente al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/964/398/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%2011%20Agricoltura%20Biologica.pdf>

Misura 16 Psr, Progetti pilota e sviluppo di innovazione: domande fino al 4 aprile

Sarà aperto dall'8 febbraio al 4 aprile 2016 il bando della Misura 16 "Cooperazione" ai sensi dell'Operazione 16.2.01 "Progetti pilota e sviluppo di innovazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'Operazione 16.2.01 sostiene progetti da realizzare attraverso la cooperazione tra più partner, aventi come finalità l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso e la disseminazione dei risultati ottenuti. I progetti devono riguardare lo sviluppo di:

- tecnologie e procedure innovative per i sistemi di gestione, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi in rete che facilitano la programmazione produttiva e la concentrazione dell'offerta;
- tecnologie innovative di processo, compresa la realizzazione e i collaudi di prototipi;
- prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali e prima realizzazione in via sperimentale.

Possono presentare progetti le aggregazioni costituite nella forma di raggruppamenti temporanei, rappresentate da un capofila, cui posso aderire:

- a) imprese agricole in forma singola o associata;
- b) consorzi e società consortili costituite da imprese agricole individuali e/o associate e imprese operanti nella trasformazione di prodotti agricoli;
- c) società di distretto con riferimento ai distretti agricoli accreditati ai sensi della dgr 10085/2009;
- d) organismi di ricerca: Università, centri e istituti di ricerca.

La dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a 3.000.000 di euro.

Il bando è consultabile integralmente al link:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/922/586/Bando_Misura%20_16.pdf

Lombardia: le competenze in materia di agricoltura tornano alla Regione

Via libera in Consiglio regionale all'approvazione del progetto di legge 276, che perfeziona il percorso di trasferimento delle competenze in materia di agricoltura, caccia e pesca dalle Province a Regione Lombardia; unica eccezione per la provincia di Sondrio, che continuerà a esercitarle in maniera autonoma.

“ Torniamo a riappropriarci di una funzione nostra, che svolgeremo direttamente, salvaguardando delle professionalità: posso dire che si tratta di un buon risultato”, ha dichiarato l'assessore all'agricoltura lombardo Gianni Fava.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Mipaaf: protocollo di intesa con Anac, Agea e Consip per il sistema informativo agricolo nazionale

Siglato ieri, 16 marzo il Protocollo di intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sui servizi di sviluppo e gestione del Sistema informativo agricolo nazionale (Siarl).

L'accordo è stato sottoscritto presso il Dicastero dal Ministro Maurizio Martina, dal Presidente dell'Attività Nazionale Anticorruzione - ANAC - Raffaele Cantone, dal Direttore dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA - Stefano Antonio Sernia e dal Presidente di Consip S.p.a. Luigi Ferrara. Obiettivo principale del documento è garantire qualità ed efficacia dei servizi di gestione e sviluppo del SIAN, assicurando la legalità e il buon andamento nelle procedure per l'affidamento da parte di AGEA, per il tramite di Consip, attraverso il monitoraggio dello svolgimento delle procedure di gara e dell'esecuzione degli appalti.

Saranno oggetto di verifica preventiva tutti gli atti relativi alle procedure di schemi contrattuali relativi a: determina a contrarre o provvedimento equivalente; bandi di gara o lettere di invito o inviti a presentare offerta nel caso di procedura ristretta/negoziata; disciplinari di gara; capitolati; schemi di contratto; provvedimenti di nomina dei commissari e di costituzione della commissione giudicatrice/ dell'Autorità che presiede la gara; verbali del subprocedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse; provvedimenti di aggiudicazione, provvisoria e definitiva.

www.politicheagricole.it

Corte dei Conti: peggiora la posizione dell'Italia come contribuente netto Ue. Bene i rimborsi Pac

La Corte dei Conti ha approvato la relazione annuale 2015 riguardante i rapporti finanziari con l'unione europea e l'utilizzo dei fondi comunitari.

Nel prendere in esame i flussi finanziari tra l'Unione europea e l'Italia nell'esercizio 2014, la Corte constatato un peggioramento della tradizionale posizione di “contribuente netto” del nostro paese: il saldo negativo tra versamenti effettuati ed accrediti ricevuti è risultato, infatti, pari a 5,4 miliardi di euro, a fronte dei 4,9 miliardi di euro del 2013.

Con riferimento invece alla Politica Agricola Comune, la relazione “registra, anche per il 2014, una soddisfacente situazione dei rimborsi comunitari all'Italia, con un saldo negativo di soli 9 milioni di euro.

Nel settore lattiero-caseario si rileva però il mancato rispetto delle quote assegnate all'Italia e, quindi, l'applicazione di un prelievo supplementare, di 28 milioni di euro, a carico dei produttori italiani. Riguardo al problema del recupero presso i produttori degli importi già pagati dall'Italia per gli sforamenti degli anni pregressi, il Tribunale Ue, con sentenza del giugno 2015, ha ritenuto legittimo il pagamento rateale delle multe, non potendosi considerare tale agevolazione un aiuto di Stato.

Infine In tema di irregolarità e frodi la relazione evidenzia che il sistema dei controlli in Italia è risultato efficace anche in raffronto a quanto avviene in altri paesi membri dell'Unione.

http://www.corteconti.it/comunicazione/comunicati_stampa/dettaglio.html?resourceType=/documenti/comunicati_stampa/elem_0019.html

MONDO CIA

Con la nuova AppAIEL la filiera legno-energia è a portata di click

Un'applicazione per smartphone e tablet che mette in contatto gli operatori della filiera legno-energia con i potenziali clienti finali. Si tratta della AppAIEL dell'Associazione Italiana Energie Agroforestali della Cia, disponibile per sistemi sia Android sia iOS.

Diverse le funzioni che offre il menù principale:

- *Calcolatore*: inserendo alcune informazioni, come la specie legnosa, la pezzatura di legna da ardere e cippato, il contenuto idrico e il prezzo, sarà possibile comparare il costo dell'energia tra i diversi combustibili e ottenere conversioni di peso e volume, utili al momento dell'acquisto.
- *Trova le aziende*: un motore di ricerca per esplorare il database delle aziende di AIEL in base all'area geografica e al tipo di servizio.
- *Riscaldati con il legno*: per diventare esperti in tema di biocombustibili.
- *Download*: tutti i materiali informativi di AIEL resi disponibili per lo scaricamento.

<http://www.aiel.cia.it/>

Fa' la cosa giusta: Cia Lombardia all'incontro "Latte Carne e Bio: notizie dalla Lombardia"

Renata Lovati, presidente di Donne in Campo Lombardia e titolare dell'azienda agricola Cascina Isola Maria, e Andrea Bezzi dell'azienda agricola A. Bezzi interverranno all'incontro "Latte e carne bio: notizie dalla Lombardia" che si terrà sabato 19 marzo alle 15 presso la sala due della fiera "Fa la cosa Giusta!". L'incontro vuole essere un momento di confronto tra produttori, tecnici della certificazione e referenti istituzionali per affrontare in modo propositivo le problematiche della zootecnia biologica. "Fa' la cosa giusta!" è la prima fiera nazionale del consumo critico e stili di vita sostenibili. La tredicesima edizione dell'evento si svolge dal 18 al 20 Marzo 2016, nei padiglioni 3 e 4 di Fieramilanocity.

<http://falacosagiusta.org/>

MERCATI CONTADINI

"La Campagna nutre la Città": domenica 20 marzo il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa

Da domenica 20 marzo riprendono i mercati contadini di Milano Chiesa Rossa, organizzati sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna. L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 18.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni limitrofe, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia.

"La partecipazione diretta dei produttori agricoli è importante per consolidare un rapporto di conoscenza diretta e fiducia con i consumatori", spiega la Cia. "Nel corso delle giornate di mercato, sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali".

I principali prodotti in vendita sono: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici, pappa reale, ecc) vini, olio, conserve varie, uova, piante.

I mercati sono realizzati con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano da marzo a giugno 2016, ogni prima e terza domenica del mese.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

Donne in Campo Lombardia: nuovi appuntamenti con i mercati agricoli di Milano e Melegnano

Domenica 20 marzo appuntamento con i mercati agricoli di Melegnano organizzati da Donne in Campo Lombardia in Piazza della Vittoria, di fronte al Castello Mediceo.

Proseguono anche gli eventi de La Campagna Nutre la Città organizzati sempre da Donne in Campo Lombardia in diverse piazze di Milano. Mercoledì 23 marzo, come tutte le settimane, l'appuntamento è con i mercati di Piazza Santa Francesca Romana. Giovedì 24 marzo sarà la volta dei mercati agricoli di Piazza San Nazaro in Brolo mentre sabato 26 marzo l'appuntamento è in piazza Durante. Nel corso della giornata sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.